

il Giornale

ANNO XXXII - NUMERO 36

SABATO 12 FEBBRAIO 2005

UNA COPIA 1 €uro*

IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + CD DOPIO «LA SCALA» N. 10 (+ € 9,90) + LIBRO «IL TEATRO» N. 19 (+ € 9,90) + LIBRO «BIBLIOTECA STORICA - GRECIA E ROMA» N. 26 (+ € 5,90) - PER PIEMONTE, VAL D'AOSTA, LIGURIA: IL GIORNALE + NATURAL € 2,00 (€ 1,00 + € 1,00) - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER LA PROVINCIA DI ROMA: IL GIORNALE + NUOVO OGGI CASTELLI € 1,00 - IL GIORNALE + NUOVO OGGI GUIDONIA € 1,00 - IL GIORNALE + NUOVO OGGI OSTIA € 1,00 - IL GIORNALE + NUOVO OGGI RIUMICINO € 1,00 - IL GIORNALE + NUOVO OGGI CIVITAVECCHIA € 1,00 - VITERBO: IL GIORNALE + NUOVO OGGI VITERBO € 1,00 - RIETI: IL GIORNALE + NUOVO OGGI RIETI € 1,00 - AVELLINO: IL GIORNALE + IL SANNIO € 1,00 - NAPOLI, CASERTA E SALERNO: IL GIORNALE + ROMA € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER FROSINONE: CIOCIARIA OGGI + IL GIORNALE € 0,90 - LATINA: LATINA OGGI + IL GIORNALE € 0,90 - MOLISE: NUOVO MOLISE + IL GIORNALE € 0,90 - BENEVENTO: IL SANNIO + IL GIORNALE € 0,90 - TARANTO: CORRIERE DEL GIORNO + IL GIORNALE € 0,90 - COSENZA: GAZZETTA DEL SUD + IL GIORNALE € 0,90 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 4574 - ARTICOLO 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96 FILIALE DI MILANO - *PREZZO SOLO PER L'ITALIA

QUOTIDIANO DEL MATTINO

RECITAL

«Pessoa in musica per amore» Al teatro dell'Arte c'è Deidda

ANTONIO LODETTI

All'incrocio tra musica e poesia, c'è Mariano Deidda, il cantautore sardo che ha dedicato due dischi a Ferdinando Pessoa (*Deidda interpreta Pessoa e Nel mio spazio interiore*) musicando i suoi testi con accompagnamenti ora cameristici ora ricchi di umori jazz (con la complicità di Enrico Rava e Gianni Coscia nel secondo cd). Stasera Deidda sarà in concerto con la sua band al Teatro dell'arte, nuova tappa del suo tour italiano.

Da dove nasce questo amore per Pessoa?

«L'ho sempre amato per la sua modernità. Pessoa è un'artista saggio e allo stesso tempo folle nel creare le sue maschere. 15 anni fa andai a visitare Lisbona seguendo i consigli di un libretto scritto da Pessoa per vedere le città attraverso i suoi occhi. Così ho iniziato a studiare l'opera di questo personaggio enigmatico».

È complicato mettere in musica i suoi testi?

«Il mio dovere come artista è quello di esaltare il linguaggio di Pe-

Tappa del tour italiano del compositore sardo: «Quando mi siedo al piano ho in testa le poesie e le note nascono così...»

soa. Quando mi siedo al piano ho nella testa tutte le sue poesie e la musica nasce così, spontaneamente. Il difficile è adattare la musica ai testi, mentre di solito si scrive prima la melodia e poi le si adattano le parole».

Come definisce il suo stile?

«Cameristico e con un po' di jazz, soprattutto morbido, con pianoforte, contrabbasso, fisarmonica, tromba ma senza la batteria. C'è già abbastanza rumore intorno, io voglio che il pubblico si rilassi. Amo improvvisare, spero di avere presto sul palco con me Rava e Coscia con le

loro invenzioni sonore».

Sta preparando un nuovo cd su Pessoa.

«Sì, ho deciso di fare un trittico. Questa volta, per non correre il rischio di ripetermi voglio affrontare il Pessoa più leggero, quello ricco di humour e di fantasia. Questa

volta al mio fianco ci sarà il grande Miroslav Vitous, ex bassista dei Weather Report».

Lei è nato come cantautore, cosa pensa dei cantautori italiani?

«La parola cantautore non mi piace perché è troppo legata alla forma-canzone. Io vado sempre alla ricerca di nuove strade, di nuovi esperimenti. E poi i cantautori sono troppo politicizzati. Dagli anni Sessanta in poi la canzone d'autore ha pensato soprattutto a lanciare messaggi politici anziché rinnovarsi musicalmente. Oggi in Italia vanno forte solo le canzoncine disimpegnate e i messaggi politici; il jazz, la classica, le nuove strade sono sempre generi di nicchia».

Però le canzoni lanciano sempre messaggi.

«Un conto sono i riferimenti al sociale. Anch'io quando canto racconto i miei sentimenti e cerco di coinvolgere emotivamente il pubblico, ma non condivido la musica come veicolo di promozione



ISPIRATO Deidda